

2a assemblea nazionale: "Società moderna: movimenti delle casalinghe" con le rappresentanti dei movimenti delle casalinghe europee (FEFAF).

Verbale della 2a assemblea nazionale

Centro Pastorale Paolo VI di Brescia, ore 14,30.

Relazione e documentazione agli atti. Presenti le delegate dei gruppi costituiti: dai 19 gruppi del primo anno si è passati a 30. Oltre ai gruppi presenti lo scorso anno, sono presenti delegate di Savona, Milano, Roma, Bagnolo Mella, Catania, Palermo, Parma, Grosseto, Bari. Presenti anche le vice presidenti nazionali **Lina Depalma** e **M. Pia Buracchini**, subentrata a **Vittorina Stefani**, improvvisamente deceduta. La relazione è sulla falsariga di quella tenuta lo scorso anno: praticamente i punti analizzati sono gli stessi. Tina Leonzi sottolinea, però, i progressi che il giovane Movimento sta registrando. Sottolinea anche l'impegno sempre più oneroso della presidenza, per rispondere alle richieste di un'associazione in costante proliferazione. Gli aspetti su cui maggiormente si centra la relazione annuale della presidente nazionale tende a mettere in rilievo i punti "nodali" del programma d'azione del MOICA:

1) riconoscimento giuridico

2) pensione

3) copertura antinfortunistica .

Nel corso dell'assemblea – che è stata preceduta nella stessa sede dalla 2a assemblea della FEFAF (Fédération Européenne des Femmes Actives au Foyer) di cui il MOICA è membro fondatore – le delegate confermano le cariche sociali per il triennio 1984-1986, eleggono un nuovo membro **Luisa Zapparoli**, approvano la relazione e il bilancio dell'esercizio chiuso al 5 giugno 1984.

Conclusione ore 18,30, dopo relazione gruppi.